

**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER  
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO**

Anno Accademico 2023/2024

Per ogni domanda, la risposta esatta è quella evidenziata

**Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo**

**Brano 1**

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

La storia di vita è la base narrativa dell'identità. Raccontandola, ci diciamo che tipo di persona siamo/vogliamo essere, e come siamo diventati ciò che siamo. «Non è per scoprire chi sono che devo raccontare la mia storia, ma perché ho bisogno di fondarmi su una storia che io possa sentire mia» (Demetrio 1996, p. 128). Questa appropriazione – riconoscersi ed essere riconosciuti – è un passo significativo nel processo formativo, una mossa adultizzante che responsabilizza verso sé stessi e gli altri. La narrazione autobiografica è fatta, contrariamente a quanto si pensa, più di immaginazione che di memoria. Per un adulto, ricordare passaggi cruciali dell'esistenza (ad esempio, l'adolescenza) significa ritrovare/reinventare le proprie emozioni, strategie, difficoltà, scoperte, riconoscersi un sapere esistenziale che risulta utile nel relazionarsi con altri che vivono quell'età. L'uso della scrittura autobiografica, nella formazione degli insegnanti, mira a costruire un'identità professionale più consapevole, sviluppa conoscenza e cura di sé (prerequisiti per la cura di altri), aiuta a riflettere sui motivi della propria vocazione professionale [...].

La scrittura della biografia scolastica, più mirata rispetto alla storia di vita, è una miniera d'oro per il futuro insegnante. Raccogliere pagelle e foto di scuola, scrivere di insegnanti amati e odiati, descrivere (recandosi in loco, se possibile) gli edifici, le aule, gli spazi esterni delle scuole frequentate, ricordare metodi di insegnamento, valutazione, interrogazione, studio... si scopre spesso che "lì c'è già tutto", o molto in ogni caso. [...].

Nel racconto dell'esperienza vissuta da studenti è possibile ritrovare le emozioni, gli apprendimenti, gli errori e le delusioni, interrogandosi sulle ragioni di un'esperienza negativa, di una relazione fallimentare con questo o quell'insegnante, di una crisi o perdita di motivazione, forse superata – e allora con quali strategie? A scuola si impara moltissimo, al di là dei contenuti disciplinari: è un mondo di relazioni, di oggetti, di rituali sociali, di tempi e ritmi di lavoro, che lascia dentro ciascuno di noi tracce indelebili. La scrittura aiuta allora a ritrovarle, a prendere le distanze chiudendo conti sospesi, a costruire nessi che fungono da temporanee spiegazioni.

(Da: Formenti, Laura: *In prima persona: pedagogia compositiva per futuri insegnanti*. In: "Quaderni di didattica della scrittura" 2/2009, pp. 71-90: 78-79)

**1. Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente l'importanza della "storia di vita" nella formazione degli insegnanti (vedi Brano 1)?**

- A) Permette di costruire un'identità professionale più consapevole.
- B) Permette di elaborare le storie di vita e l'esperienza quotidiana degli studenti.
- C) Consente di raccogliere pagelle, foto e altri ricordi di scuola.
- D) Aiuta a trovare la propria vocazione.
- E) È un mezzo fine a sé stesso.

**2. Facendo riferimento a quanto affermato nel Brano 1, quale delle seguenti affermazioni NON ha una base nel testo?**

- A) Tutte le persone adulte cercano riconoscimento da parte degli altri.
- B) Riconoscere la natura di sé stessi e degli altri aumenta il senso di responsabilità degli individui.
- C) Riconoscere sé stessi ed essere riconosciuti dagli altri è un passo importante nel processo formativo.
- D) Raccontare una storia di vita significa dire che persona siamo e/o vogliamo essere.
- E) Nel processo di riconoscimento di sé e degli altri mediato dalla narrazione autobiografica hanno un ruolo sia l'immaginazione sia la memoria.

**3. La narrazione autobiografica permette di (vedi Brano 1):**

- A) rivivere emozioni tipiche di un determinato periodo dell'esistenza umana, al fine di meglio relazionarsi con coloro che stanno vivendo quel periodo.
- B) reinventare emozioni tipiche di un determinato periodo della nostra esistenza insieme a coloro che le stanno a loro volta vivendo.
- C) rivivere in particolare quelle emozioni che in un determinato periodo della nostra esistenza ci hanno procurato sofferenze e difficoltà.
- D) fare ricorso nella stessa misura tanto alla immaginazione quanto alla memoria.
- E) raccogliere pagelle e foto dei propri studenti per conoscerli meglio.

**4. Facendo riferimento a quanto affermato nel Brano 1, la narrazione autobiografica:**

- A) è un valido strumento di autoformazione, di cura del sé professionale e dei bisogni educativi dell'altro.
- B) favorisce la formazione di insegnanti proiettati principalmente sulla cura del sé.
- C) favorisce la formazione di insegnanti maggiormente competitivi, perché più consapevoli della propria vocazione professionale.
- D) richiede ai futuri insegnanti di mettersi in contatto con i formatori che li hanno guidati in passato.
- E) è un valido strumento di autoformazione, soprattutto in itinere, dello studente.

**5. Secondo quanto affermato nel Brano 1, la scrittura della biografia scolastica:**

- A) favorisce un accurato lavoro di introspezione, permettendo di rivivere situazioni ed eventi del vissuto scolastico.
- B) permette di rivivere e risolvere situazioni ed eventi del vissuto scolastico più recente.
- C) richiede il dialogo con i formatori che hanno avuto un ruolo importante, in positivo o in negativo, per la formazione del futuro insegnante.
- D) contribuisce ad acuire la relazione fallimentare con un determinato insegnante.
- E) aiuta principalmente a prendere le distanze dal proprio vissuto scolastico.

## Brano 2

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Le critiche nei confronti del valore educativo del *service-learning* sono spesso riconducibili al fatto che queste esperienze vengono confuse con le attività di servizio alla comunità. Non è sempre facile, infatti, cogliere la differenza tra queste due pratiche. Alla mancanza di chiarezza riguardo alla definizione e alle finalità del *service-learning* si aggiunge il fatto che, in sistemi educativi e curricoli scolastici diversi, esso assume differenti forme, in quanto viene adattato per rispondere alle esigenze e agli obiettivi del contesto locale. Sono più di 200 le definizioni di *service-learning* finora pubblicate, ognuna delle quali conferisce una particolare sfumatura alla pratica. Mentre alcune definizioni ne mettono in luce i benefici per la comunità, altre pongono l'accento sull'apprendimento delle competenze civiche degli studenti. [...]. Il *service-learning*, come suggerisce questa definizione, si fonda su un lavoro educativo che è parte integrante di un percorso di studi strutturato che permette l'acquisizione di crediti formativi. Il *service-learning* è organizzato, strutturato e progettato per soddisfare una o più esigenze della comunità connesse agli obiettivi del curriculum scolastico. La definizione sottolinea inoltre l'importanza della riflessione volta a favorire la comprensione da parte degli studenti di come le attività di servizio da loro svolte siano legate alle materie di studio del corso e al curriculum in generale. Definizioni come questa forniscono un utile strumento per distinguere il *service-learning* da attività di servizio comunitario slegate dai curricoli scolastici. Anche gli educatori, che già da tempo fanno ricorso a varie strategie didattiche di insegnamento esperienziale quali stage, tirocini e ricerca sul campo, si interrogano sulla differenza tra il *service-learning* e queste forme di apprendimento esperienziale. Il *service-learning*, dal punto di vista pedagogico, è molto simile agli stage e alle altre attività di ricerca sul campo, in quanto tutte queste attività coinvolgono direttamente gli studenti in esperienze pratiche di apprendimento al di fuori del contesto-classe. Tuttavia, tali attività, pur essendo simili, in quanto presentano un approccio didattico favorevole all'apprendimento incentrato sullo studente (piuttosto che sul docente), si differenziano fondamentalmente per obiettivi e finalità. [...] L'attività svolta nell'ambito del *service-learning* ha intenzionalmente un duplice obiettivo: offrire un servizio e stimolare l'apprendimento. In altre parole, i principali beneficiari sono sia lo studente sia il destinatario dell'attività.

(Da: Furco, Andrew (2021): *La crescente diffusione del service-learning nell'insegnamento primario e secondario*. In: "Quaderni di pedagogia della scuola. Service Learning". Brescia, Editrice La Scuola, pp. 23-36: 24-25)

6. Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente il concetto di *service-learning* (vedi *Brano 2*)?

- A) È una forma di apprendimento basata su attività di servizio comunitario collegate al progetto curricolare.
- B) È una forma di apprendimento che unisce l'impegno per la comunità con lo sviluppo di competenze extra-curricolari.
- C) È una forma di attività comunitaria che può sostituire le tradizionali materie scolastiche.
- D) È una forma di apprendimento curricolare da mettere al servizio della cittadinanza al termine del percorso scolastico.
- E) È un modo di introdurre forme di volontariato nei processi di insegnamento/apprendimento.

7. Secondo quanto affermato nel *Brano 2*, il *service-learning*:

- A) ha due obiettivi: stimola l'apprendimento e offre un servizio.
- B) favorisce negli alunni l'acquisizione di competenze decontestualizzate.
- C) promuove la partecipazione attiva degli studenti ai problemi della comunità scolastica.
- D) è obiettivo educativo esclusivo delle istituzioni scolastiche di primo grado.
- E) è obiettivo primario delle istituzioni private.

8. Facendo riferimento a quanto affermato nel *Brano 2*, quale relazione esiste tra il *service-learning* e le altre forme di apprendimento esperienziale?

- A) Entrambi promuovono connessioni tra scuola e altri contesti, favorendo forme di apprendimento attraverso l'esperienza pratica.
- B) Entrambi promuovono connessioni tra contesti extrascolastici e scuola, attribuendo a quest'ultima un ruolo sovraordinato.
- C) Entrambi mirano a decontestualizzare l'apprendimento con l'attività di servizio solidale e una parziale integrazione.
- D) Entrambi coinvolgono direttamente gli studenti in esperienze pratiche di apprendimento al di fuori del contesto-classe, ma pur sempre all'interno del contesto-scuola.
- E) Entrambi mirano a coinvolgere gli studenti nella formulazione esperienziale di strategie didattiche di insegnamento.

9. In base alle informazioni fornite nel *Brano 2*, il *service-learning* può:

- A) offrire opportunità di apprendimento continuo per gli studenti e di miglioramento del singolo individuo all'interno della comunità.
- B) offrire opportunità di apprendimento continuo per giovani educatori in obbligo formativo.
- C) assicurare un apprendimento saltuario per studenti in obbligo scolastico.
- D) favorire la progettazione di percorsi formativi che la realtà del territorio, di per sé, non permetterebbe di attivare.
- E) favorire la crescita solo personale del singolo studente.

10. Quale delle seguenti affermazioni NON trova riscontro nel *Brano 2*?

- A) L'obiettivo e il beneficiario designato che stanno alla base dell'attività del *service-learning* e dello stage sono identici a quelli dello stage.
- B) L'attività svolta sul campo e l'esperienza vissuta dagli studenti sono simili sia nel *service-learning* che nello stage, ma l'obiettivo è diverso.
- C) L'attività svolta sul campo e l'esperienza vissuta dagli studenti sono simili sia nel *service-learning* che nello stage.
- D) L'attività svolta nell'ambito del *service-learning* ha un duplice obiettivo: offrire un servizio e stimolare l'apprendimento.
- E) Delle attività svolte nell'ambito del *service-learning* beneficiano i destinatari delle attività, come pure gli studenti.

11. Qual è la funzione degli avverbi relativi?

- A) Collegare due proposizioni
- B) Indicare una modalità
- C) Indicare un luogo
- D) Svolgere la funzione del pronome
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

12. Individuare la parola scritta correttamente:

- A) Abbazia
- B) Aereoporto
- C) Ciabbatta
- D) Ingegniere
- E) Inproprio

13. Individuare la frase che contiene un errore di punteggiatura:

- A) Ho detto a Paolo, che sta sbagliando.
- B) Vieni? Noi stiamo partendo!
- C) Non so cosa pensare, sono confuso.
- D) Laura disse: "Andiamocene!"
- E) Falla finita!

14. Individuare la parola sillabata in modo scorretto:

- A) Pa-leo-zo-i-co
- B) Pro-ta-go-ni-sta
- C) In-ter-pre-ta-to
- D) Si-cu-ra-men-te
- E) Rac-con-te-reb-be-ro

15. Completare correttamente la seguente frase: "... avanti, se non fossi bloccato"

- A) Andrei
- B) Andassi
- C) Vado
- D) Andrò
- E) Andai

16. Completare correttamente la seguente frase: "Secondo la..., nel lago vive un mostro"

- A) leggenda
- B) legenda
- C) leggienda
- D) legienda
- E) legenta

17. Individuare la frase che contiene una proposizione incidentale:

- A) Carlomagno – tutti lo sanno – fu un grande imperatore
- B) Ha preteso di giocare ancora, per quanto si sia fatto tardi
- C) In caso di incidente, premere il testo verde
- D) Sembra il mio cane: vuole mordersi la coda
- E) Vorrei suggerire agli insegnanti di essere bravi educatori

# Università degli Studi di CATANZARO

18. Quale delle seguenti frasi *non* contiene un verbo servile?

- A) Anna serve ai tavoli per arrotondare lo stipendio
- B) Federico non deve guidare di notte
- C) Marco avrebbe voluto vedere la partita
- D) Chiara vuole giocare a tennis
- E) Stefano non poteva partecipare alla gita

19. Nell'italiano scritto contemporaneo, nella frase "*Era disposto ... fare molte cose*", quale preposizione va usata normalmente al posto dei puntini?

- A) a
- B) con
- C) in
- D) su
- E) tra

20. Nell'italiano formale, quale espressione posso usare per ordinare a qualcuno di consegnare dei libri a una studentessa?

- A) Consegnale i libri
- B) Consegnagli i libri
- C) Consegnali i libri
- D) Consegnaci i libri
- E) Consegnate loro i libri

## Test di Competenze didattiche

21. Chi ha scritto l'opera "*Didactica Magna*"?

- A) Comenio
- B) Locke
- C) Rousseau
- D) Froebel
- E) Pestalozzi

22. Chi è l'autore del noto romanzo pedagogico "*Emilio o dell'educazione*"?

- A) Jean-Jacques Rousseau
- B) Johann Friedrich Herbart
- C) Maria Montessori
- D) Giovanni Amos Comenio
- E) Friedrich Froebel

23. Tra i seguenti, Skinner è il più significativo rappresentante di quale orientamento?

- A) Comportamentismo
- B) Cognitivismo
- C) Costruttivismo
- D) Socio-costruttivismo
- E) Interazionismo

24. La pedagogia di quale autore è centrata sul principio del learning by doing?

- A) Dewey
- B) Bruner
- C) Vygotskij
- D) Piaget
- E) Montessori

**25. Il modello di progettazione didattica ADDIE riconosce le seguenti fasi:**

- A) Analysis, Design, Development, Implementation, Evaluation
- B) Analysis, Dumplings, Design, Implementation, Evaluation
- C) Assessment, Development, Design, Implementation, Evaluation
- D) Applied, Design, Development, Implementation, Evaluation
- E) Analysis, Decision, Deduction, Implementation, Evaluation

**26. Per cosa sta l'acronimo del modello di progettazione "UDL"?**

- A) Universal Design for Learning
- B) University Design for Learning
- C) Universal Development for Learners
- D) Universal Design for Living
- E) Union Design for Learners

**27. Una delle radici etimologiche del lemma educazione è *educō* (*ex-ducere*), qual è il significato, tra i seguenti?**

- A) Trarre fuori
- B) Spingere dentro
- C) Invitare ad entrare
- D) Parlare con attenzione
- E) Rispettare l'altro

**28. A cosa ci si riferisce con "educazione formale"?**

- A) A quelle attività che promuovono un cambiamento in termini intenzionali e progettuali, che si svolge all'interno di confini istituzionali riconosciuti
- B) A quelle attività che non promuovono un cambiamento in termini intenzionali
- C) A quelle attività che non promuovono un cambiamento in termini progettuali
- D) A quelle attività che promuovono un cambiamento all'interno di confini istituzionali non riconosciuti
- E) A quelle attività che promuovono un cambiamento in termini non intenzionali all'interno di confini non istituzionali

**29. Nella prospettiva deweyana, cosa significa adottare una disposizione scientifica in ambito educativo?**

- A) Approfondire le basi scientifiche dell'arte di educare, determinando un ampliamento dell'orizzonte di significato a disposizione dell'educatore che, in questo modo, è in grado di cogliere un maggior numero di occasioni e possibilità di intervento.
- B) Approfondire le basi artistiche dell'educazione, determinando una riduzione dell'orizzonte di significato a disposizione dell'educatore che, in questo modo, è in grado di cogliere il minor numero di occasioni e possibilità di intervento.
- C) Approfondire le basi scientifiche della scienza logica determinando un ampliamento dell'orizzonte culturale degli allievi che, in questo modo, sono in grado di cogliere un maggior numero di occasioni e possibilità di intervento.
- D) Approfondire le basi metafisiche dell'arte di educare, determinando un ampliamento dell'orizzonte di significato a disposizione dell'allievo.
- E) Approfondire le basi ontologiche dell'arte, determinando un ampliamento dell'orizzonte di significato a disposizione dell'educatore.

**30. Da dove parte il processo di team building?**

- A) Dalla consapevolezza che in qualunque team non mancano tensioni e divergenze
- B) Dalla consapevolezza che ci sono solo team privi di tensioni e divergenze
- C) Dalla consapevolezza che ogni membro del team deve provocare tensioni e divergenze
- D) Dalla consapevolezza che tutti i membri del team devono provocare tensioni e nessun membro del team deve provocare divergenze
- E) Dalla consapevolezza che c'è sempre qualcuno che deve operare da mediatore

**31. Quando una relazione si definisce educativa?**

- A) Quando mette in atto strategie e percorsi per aiutare gli allievi a conquistare la propria umanità
- B) Quando mette in atto strategie e percorsi per aiutare gli insegnanti a conquistare l'altrui umanità
- C) Quando mette in atto strategie e percorsi per aiutare i genitori a rispettare i docenti
- D) Quando non mette in atto strategie e percorsi per aiutare gli allievi a conquistare la propria umanità
- E) Quando non mette in atto strategie e percorsi per aiutare i docenti a conquistare la propria umanità

**32. Cos'è la pragmatica della comunicazione?**

- A) La manifestazione osservabile del comportamento nella relazione comprendendo il non verbale e il linguaggio del corpo
- B) La manifestazione osservabile del comportamento nella relazione escludendo il non verbale
- C) La manifestazione osservabile del comportamento nella relazione escludendo il non verbale e il linguaggio del corpo
- D) La manifestazione osservabile del comportamento nella relazione escludendo il linguaggio del corpo
- E) La manifestazione non osservabile del comportamento

**33. Tra le tecniche di insegnamento, cosa sono le visite guidate o le esplorazioni sul campo?**

- A) Mediatori attivi
- B) Mediatori simbolici
- C) Mediatori iconici
- D) Mediatori analogici
- E) Mediatori tecnologici

**34. Secondo Tammaro, cosa implica l'aumento delle variabili in gioco, la diminuzione della nostra capacità euristica, l'aumento degli operatori istituzionali, la velocità del cambiamento sociale?**

- A) L'importanza del sistema di valutazione
- B) L'importanza della complessità
- C) L'importanza della scuola
- D) L'inutilità della complessità
- E) L'inutilità della scuola



35. Come deve essere interpretata l'azione valutativa, descritta da Barbier come *“un duplice processo di rappresentazione, il cui punto di partenza consiste in una rappresentazione fattuale di un oggetto e il punto di arrivo in una rappresentazione codificata di questo stesso oggetto”* (Barbier, 1989)?

- A) Come un complesso di azioni intenzionali volte alla descrizione, analisi e sintesi progettuale dei percorsi di istruzione e formazione
- B) Come un complesso di azioni intenzionali che non hanno il compito di descrivere, analizzare e sintetizzare i percorsi di istruzione e formazione
- C) Come un complesso di azioni non intenzionali volte alla descrizione, analisi e sintesi progettuale dei percorsi di istruzione e formazione
- D) Come un complesso di azioni intenzionali volte alla descrizione, analisi e sintesi progettuale delle aule scolastiche
- E) Come un complesso di azioni intenzionali volte alla descrizione, analisi e sintesi progettuale dell'operato dei docenti

### Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

36. Quale studioso, tra i seguenti, ha individuato nella creatività una caratteristica del linguaggio?

- A) Chomsky
- B) Bruner
- C) Gardner
- D) Miller
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

37. Secondo De Bono, da quale fonte trae origine il pensiero laterale?

- A) Dai meccanismi della percezione
- B) Dai meccanismi della memoria
- C) Dalle emozioni
- D) Dagli organi di senso
- E) Dalle forme neurali del cervello

38. In un ragionamento complesso, quale relazione esiste tra pensiero laterale e pensiero verticale?

- A) Il pensiero laterale non sostituisce quello verticale: lo integra
- B) Il pensiero laterale sostituisce quello verticale
- C) Il pensiero verticale non sostituisce quello laterale ma sono distinti e separati perciò non possono essere usati insieme
- D) Il pensiero laterale sostituisce quello verticale: si trova in un altro stadio evolutivo
- E) Il pensiero laterale e quello verticale sono contrapposti

39. Come si può arrivare al *“punto-idea”* lungo il tracciato laterale?

- A) Anche attraverso le tecniche di provocazione
- B) Anche attraverso le tecniche di sussunzione
- C) Attraverso le tecniche di mediazione
- D) Attraverso le tecniche di interpolazione
- E) Attraverso le tecniche di triangolazione



40. Se la logica normale si interessa prevalentemente della "verità" e di "ciò che è", quale alternativa descrive più correttamente di cosa si interessa il pensiero laterale?

- A) Principalmente della "possibilità", e di "ciò che potrebbe essere".
- B) Principalmente della "necessità", e di "ciò che deve essere"
- C) Principalmente della "relazione", e di "ciò che si deve dire"
- D) Principalmente della "modalità", e di "come si è"
- E) Principalmente della ontologia delle idee

41. H. Gardner, nel volume "Cinque chiavi per il futuro" del 2007, ha definito una classificazione delle intelligenze, entro cui è presente quale delle seguenti alternative?

- A) Intelligenza creativa
- B) Intelligenza logica
- C) Intelligenza semantica
- D) Intelligenza semiotica
- E) Analisi critica

42. Secondo Guilford (1967) il pensiero divergente è espressione:

- A) di un pensiero artistico e creativo
- B) di un pensiero matematico
- C) di un pensiero estetico
- D) di un pensiero univoco
- E) di un pensiero sempre critico

43. Secondo le teorie scientifiche più accreditate, il pensiero divergente:

- A) può essere allenato
- B) è innato e non può essere allenato
- C) è una predisposizione genetica immutabile
- D) è una predisposizione genetica ereditaria predeterminata immutabile
- E) nessuna delle altre risposte è corretta

44. Con riferimento alla creatività, Piaget (1972), basandosi sulla sua teoria degli stadi di sviluppo del pensiero, stabilisce un collegamento diretto fra:

- A) sviluppo del pensiero creativo ed apprendimento attivo
- B) sviluppo del pensiero operativo e pensiero logico
- C) sviluppo del pensiero creativo ed apprendimento passivo
- D) sviluppo del pensiero operativo ed apprendimento passivo
- E) sviluppo del pensiero preoperatorio e memoria semantica

45. Quale tra i seguenti autori ha dato questa definizione di creatività:

*"Creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili"?*

- A) Henri Poincaré
- B) Anna Freud
- C) Jean Piaget
- D) Maria Montessori
- E) J.J. Lacan

### Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

46. L'abilità di maneggiare le proprie emozioni e riconoscere e affrontare le emozioni altrui è tipica di quale concetto?
- A) Competenza emotiva
  - B) Competenza trasversale
  - C) Competenza alfabetico-funzionale
  - D) Competenza digitale
  - E) Competenza logico-matematica
47. Quale di questi autori ha definito l'emozione come: *“una reazione soggettiva a un evento saliente, caratterizzata da cambiamenti fisiologici, esperienziali e comportamentali”*?
- A) Sroufe
  - B) Freud
  - C) F. B. Skinner
  - D) Jung
  - E) Schopenhauer
48. Quale, tra le seguenti, NON è una componente che caratterizza ogni episodio emotivo?
- A) L'elemento rinforzante
  - B) L'evento scatenante
  - C) La componente fisiologica
  - D) Le componenti esperienziali
  - E) Il cambiamento comportamentale manifesto
49. Quale di queste NON è un'emozione primaria?
- A) Vergogna
  - B) Rabbia
  - C) Paura
  - D) Sorpresa
  - E) Gioia
50. Quale emozione fondamentale ha la funzione adattiva principale di: *“Stimolare gli altri a offrire consolazione”*?
- A) Tristezza
  - B) Gioia
  - C) Sorpresa
  - D) Rabbia
  - E) Paura
51. Damasio definisce *“la consapevolezza dell'aver provato un'emozione”* come:
- A) Sentimento
  - B) Attenzione
  - C) Crisi
  - D) Dolore
  - E) Memoria
52. Secondo le ultime ricerche in campo neuroscientifico, l'empatia si sviluppa:
- A) a partire dalla attivazione dei neuroni specchio
  - B) solo nel secondo anno di vita
  - C) a seguito della presenza di un genitore autorevole
  - D) grazie all'immersione in un ambiente culturalmente ricco
  - E) nessuna delle altre risposte è corretta

**53. L'alfabetizzazione emotiva cosa indica?**

- A) L'apprendimento del linguaggio delle emozioni e lo sviluppo della capacità di riconoscerle, modularle e distinguerle dalle azioni
- B) L'acquisizione dei processi cognitivi che regolano la vita cognitiva-emotiva-sociale
- C) L'apprendimento della letto-scrittura attraverso un metodo di coinvolgimento emotivo del bambino
- D) Una metodologia di espressione della tristezza collegata alle parole
- E) L'incapacità patologica di leggere le emozioni proprie e altrui

**54. Quale, tra i seguenti strumenti, favorisce la creazione di una relazione educativa fondata sull'empatia?**

- A) L'ascolto attivo: la capacità di cogliere messaggi verbali e non verbali da parte dell'alunno anche quando siano espressi in modo confuso
- B) Il dialogo attivo: la capacità di sostituirsi all'alunno nell'espressione delle sue emozioni in base alle proprie esperienze
- C) Il comportamento attivo: la capacità di agire al posto dell'alunno quando quest'ultimo non è in grado di farlo
- D) Il pensiero attivo: la capacità di interpretare secondo le categorie del buon senso ciò che l'alunno pensa a partire dagli atteggiamenti che manifesta
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

**55. Quale delle seguenti alternative meglio sintetizza quali sono, secondo Martin Hoffman, i quattro livelli di sviluppo dell'empatia?**

- A) Empatia globale, empatia egocentrica, empatia per i sentimenti dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
- B) Empatia globale, empatia generosa, empatia per i sentimenti dei genitori, empatia per le condizioni di vita dell'altro
- C) Empatia locale, empatia egocentrica, empatia per i pensieri dell'altro, empatia per le condizioni di vita dell'altro
- D) Empatia locale, empatia egocentrica, empatia per i propri sentimenti, empatia per le condizioni di vita dell'altro
- E) Empatia globale, empatia egocentrica, empatia per i pensieri familiari, empatia per le condizioni di vita dell'altro

**Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche**

**56. L'art. 10 del Decreto Interministeriale 182/2020 specifica che nel PEI sia indicato necessariamente:**

- A) il tipo di percorso didattico seguito dallo studente
- B) l'obbligo, per lo studente, di seguire un percorso ordinario
- C) l'obbligo, per il docente di sostegno, di progettare un percorso differenziato
- D) il tipo di prove equipollenti
- E) nessuna delle altre risposte è corretta

**57. Il DPR 80/2013 riguarda:**

- A) il sistema nazionale di valutazione
- B) gli ordinamenti didattici dei licei
- C) gli ordinamenti didattici degli istituti professionali
- D) il sistema nazionale di formazione
- E) gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea

**58. La libertà di insegnamento è riconosciuta:**

- A) dall'art. 33 della Costituzione
- B) dall'art. 31 della Costituzione
- C) dall'art. 32 della Costituzione
- D) dall'art. 3 della Costituzione
- E) nessuna delle altre risposte è corretta

**59. INDIRE è l'acronimo di:**

- A) Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa
- B) Istituto Nazionale Didattica Innovazione Ricerca Educativa
- C) Istituto Nazionale Didattica Integrazione Ricerca Educativa
- D) Istituto Nazionale Documentazione Integrazione Ricerca E-learning
- E) Istituto Nazionale Didattica Innovazione Ricerca E-learning

**60. Stando a quanto previsto all'interno del D.Lgs 66/2017, all'articolo 1, qual è uno dei diritti garantiti ai discenti con bisogni educativi speciali, previo ricorso a strategie educative e didattiche, ai fini dell'inclusione scolastica?**

- A) Autodeterminazione
- B) Immagine
- C) Identità
- D) Lavoro
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

\*\*\*\*\* FINE DELLE DOMANDE \*\*\*\*\*